

PER UN EFFICACE UTILIZZO DELLA ISO 19011

(Traduzione del documento **APG-Effective Use of ISO 19011**, a cura del Comitato SGQ di AICQ)

La norma ISO 19011 – Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale sostituisce la serie 10011 precedente di norme ISO per l'audit sui sistemi di gestione qualità e fornisce linee guida per gli audit di prima, seconda e terza parte sui sistemi di gestione sia della qualità che ambientale. Pur se gran parte della norma riguarda gli audit di parte terza sui SGQ, non tutti i suoi punti sono direttamente applicabili. La norma contiene opzioni relative a metodi di audit ed alla competenza degli auditor ma i suoi contenuti non sono obbligatori. La guida intende essere flessibile e la sua applicazione può risultare diversa in relazione alle dimensioni, natura e complessità dell'organizzazione da verificare. Spetta agli organismi che svolgono audit di parte terza utilizzare le linee guida nella estensione appropriata alle loro esigenze ed alla corrispondenza alle loro prassi di lavoro.

La norma è divisa in sezioni, tra le quali le seguenti:

Principi dell'attività di audit

Un auditor dovrebbe aver familiarità con i cinque principi degli audit ed applicarli ai processi di audit.

Gestione di un programma di audit

Questa responsabilità spetta generalmente alla direzione dell'organismo che svolge audit di parte terza e non al singolo auditor. Gli auditor dovrebbero essere consapevoli che i programmi di audit sono monitorati e riesaminati ad opportuni intervalli. Gli auditor dovrebbero fornire elementi per migliorare i programmi di audit.

Attività di audit

Questa guida mette in luce le tecniche, e la loro importanza, per pianificare e condurre un audit e per preparare il relativo rapporto. Essa è di particolare importanza per l'auditor. Gli auditor dovrebbero avere molta familiarità con questi aspetti della Sezione 6 della ISO 19011.

Competenza e valutazione degli auditor

La guida sulla competenza e valutazione degli auditor pone nuova enfasi sulla importanza della competenza del gruppo di audit così come su quella individuale. Essa sostituisce i criteri prescrittivi di qualifica degli auditor precedentemente inseriti nella ISO 10011 1-2.

La competenza è ora definita come *“attributi personali dimostrati e abilità dimostrata nell'applicare conoscenze ed abilità”*. Viene data ora minor importanza ai livelli prescritti di grado di istruzione, di luoghi di lavoro e di esperienza di audit e di numero di audit completati. Questi sono ora utilizzati come elementi di ingresso alle conoscenze ed all'abilità necessarie per la competenza degli auditor.

Gran parte di questa guida sarà utilizzata dagli organismi che svolgono audit di parte terza nello stabilire i propri criteri per le competenze degli auditor. I singoli auditor, comunque, dovrebbero essere a conoscenza del contenuto di questa sezione in modo da permetter loro di mantenere, migliorare e lavorare nell'ambito dei limiti di loro competenza.

Lungo tutta la guida si possono trovare degli aiuti pratici nonché esempi e chiarimenti aggiuntivi sui principali aspetti, pur se alcuni di essi potrebbero non risultare applicabili agli audit di parte terza.